

Edilizia e Territorio

Centro Italia, in arrivo 3.000 controlli delle Fiamme Gialle sui progetti di ricostruzione

7 febbraio 2019 - Massimo Frontera

Lo prevede un accordo tra Commissario di governo, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco. Priorità ai progetti di miglioramento sismico



Controllo sulle perizie giurate relative alle schede Aedes di progetti di ricostruzione privata, seguite eventualmente da un accertamento *in situ*. È questo il lavoro che svolgeranno le Fiamme Gialle, affiancate dai Vigili del Fuoco per la parte tecnica, per conto del Commissario di Governo alla ricostruzione. A prevederlo è un protocollo sottoscritto tra le parti e approvato con l'[ordinanza firmata il 30 gennaio scorso dal Commissario di governo alla ricostruzione Piero Farabollini e pubblicata sul sito istituzionale](#). L'accordo fa seguito a un analogo accordo siglato nel 2017 (e relativo al biennio 2017-2018).

Il [nuovo protocollo](#) vale fino al 31 dicembre 2020, ma può essere rinnovato. In questi due anni saranno eseguiti 3.000 controlli sulle perizie giurate firmate dai tecnici abilitati: 1.800 controlli riguarderanno progetti nelle Marche, 450 nel Lazio, 450 in Abruzzo e 300 in Abruzzo. In ciascun Ufficio speciale si sorteggerà un «primo quantitativo, pari al 10%, delle schede Aedes già presentate relativamente agli immobili danneggiati in conseguenza degli eventi sismici, su cui eseguire i controlli». Successivi sorteggi saranno eseguiti a distanza di 60 giorni, «in relazione alle ulteriori schede Aedes nel frattempo compilate e pervenute, fino al raggiungimento del quantitativo del 10% del numero totale delle schede Aedes predisposte» in ciascuna delle quattro regioni. Il sorteggio sarà casuale «mediante procedura informatica basata sulla generazione di una lista di numeri casuali della lunghezza pari alla approssimazione per intero superiore del 10% delle schede oggetto di sorteggio ordinate per ordine di arrivo, in modo da assicurare una selezione casuale delle situazioni da sottoporre a controllo».

I controlli sul posto riguarderanno «quegli edifici ritenuti meritevoli di approfondimenti da parte del dirigente dell'Ufficio speciale della ricostruzione, sono svolti da apposite unità operative congiunte». Le unità sono composte da almeno un tecnico dei Nuclei Tecnici Nazionali, due agenti della Finanza e un vigile del fuoco. Nei controlli sarà data priorità «ai casi in cui dopo la predisposizione delle schede Aedes sia stata depositata presso l'Ufficio speciale una domanda di contributo con allegato progetto di ricostruzione o ripristino con miglioramento sismico, e in ogni caso escludendo dai controlli gli edifici che sulla base della documentazione prodotta risultino completamente distrutti ovvero abbiano riportato danni riconducibili all'esito B delle schede Aedes» (lievi danni). Per svolgere questa attività, la Guardia di Finanza riceverà 180mila euro e il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 120mila euro.

[L'ORDINANZA N.72/2019](#)

[IL PROTOCOLLO COMMISSARIO, GUARDIA DI FINANZA E VIGILE DEL FUOCO](#)